JUGGLINGMAGAZINE.IT

CIRCODALVIVO

NUMERO103GIUGNO2024

JUGGLINGMAGAZINE.IT
ASSOCIAZIONE
GIOCOLIERI
& DINTORNI

issn 1591-0164
Poste Italiane SpA
sped. in a.p. 70%
DCB Viterbo.
Contiene allegato P.
e allegato R.
€ 3,00

MEMORIAL NANDORFEI

19/28 APRILE, PESCHIERA BORROMEO (MI)
memorialnandorfei.it

Nando Orfei (1934 – 2014), fratello di Liana e Rinaldo Orfei, cugino di Moira Orfei, padre di Paride, Ambra e Gioia Orfei, sposato dal 1963 con l'artista circense Anita Gambarutti, è stato uno degli artisti e impresari di circo più importanti del '900. Sin da giovane si esibì come attore comico, domatore, giocoliere e clown negli spettacoli di famiglia, contribuendo significativamente alla diffusione e alla promozione delle arti circensi in Italia e all'estero.
Nella sua esperienza cinematografica, annovera quattro pellicole, tre delle quali dirette da Federico Fellini, suo grande amico. In suo onore, dal 2017, al Festival Internazionale del Circo di Montecarlo è stato istituito il Premio Speciale Nando Orfei.

di **Paride Orfei**

Prima ancora della pandemia avevamo intenzione di organizzare un festival dedicato a mio padre Nando Orfei, ma l'idea di un festival ci sembrava riduttiva come formula, quasi banale, e l'abbiamo lasciata cadere. Così quest'anno, in occasione del decennale della sua scomparsa, abbiamo deciso di realizzare un memorial in suo onore. Un evento più articolato e diffuso sul territorio, che potesse coinvolgere la città di Peschiera Borromeo, dove lui ha vissuto gli ultimi suoi anni e dove si è speso tanto, anche per la fondazione del Piccolo Circo dei Sogni, la nostra scuola di circo.
L'evento, che ho organizzato con l'apporto di mia moglie Snezhinka e mio figlio Cristian, si è avvalso della accorata collaborazione di tutta la famiglia Orfei, dell'intero settore e di molte istituzioni, locali e nazionali. Abbiamo concepito un programma che prevedesse, oltre agli spettacoli serali realizzati con l'apporto scenografico di mia sorella Ambra, anche una mostra fotografica dedicata a papà, curata da Gioia Orfei e allestita nella Biblioteca Comunale, e un convegno dedicato interamente a Nando Orfei.
Si sono uniti a noi qui a Peschiera Borromeo mia zia Liana, madrina dell'evento, i miei cugini Rolando dall'Ungheria, Carlo Manfedini, mia cugina Cristina figlia di Liana. Questo evento ha riunito dopo circa 30 anni tutta la nostra grande famiglia, cosa a cui papà teneva molto. Oltre alla famiglia Orfei si sono spesi tantissimo anche molte altre personalità del circo, e nella giornata del convegno abbiamo ascoltato l'appassionata *lectio magistralis* di Alessandro Serena e i toccanti interventi di Dario Duranti, Antonio Giarola, Massimo Malagoli, Flavio Michi, Francesco Mocellin, oltre alle testimonianze di noi familiari. L'intero progetto è stato coordinato da uno straordinario Roberto Bianchin, con la stessa passione e lo spirito che caratterizzava mio padre. Infine a papà in questi giorni è stato anche intitolato un luogo pubblico, il giardino botanico di Peschiera Borromeo, un tipo di omaggio riservato purtroppo ancora solo a poche altre personalità del circo italiano.

NANDORFEI un sogno di famiglia

Alessandro Serena racconta

Le tre serate di spettacoli sono state tutte sold out, sotto un tendone di 600 posti, e l'intero evento ha ricevuto molta eco in tutto il settore internazionale del circo, con una lunga lista di prenotazioni per l'anno prossimo! Tra il pubblico, oltre gli addetti del settore ho notato con sorpresa tantissimi giovani che conoscevano papà non solo come artista di circo, ma anche come attore di cinema. E con loro anche tanti giovanissimi che lo conoscevano per fama, nonostante non l'avessero mai incontrato. Una vera icona del circo, che amava il pubblico giovane, considerandolo la linfa per il

futuro del circo. Spesso, tra una tournèe e l'altra, passava per Peschiera e si soffermava nella nostra scuola per assistere alle lezioni, dando anche consigli, soprattutto ai giocolieri. Veniva per stare un'oretta e si tratteneva poi tutto il giorno.
Amava il circo, amava il pubblico e non perdeva occasione per manifestarlo. "Il circo è Arte, il circo è Cultura, Il Circo è e sarà sempre il più grande spettacolo del mondo" sono le frasi che rivolgeva sempre al pubblico alla fine dello spettacolo.

Nando Orfei e Anita Gambarutti

È stato bello vedere in platea anche tante persone del circo contemporaneo, attratti dalla possibilità di conoscere un personaggio come mio padre. Sono radici che arricchiscono tutti e tutto il circo.
Nel Piccolo Circo dei Sogni abbiamo circa 300 persone iscritte ai nostri corsi. È impressionante il numero di persone che si sono avvicinate alla pratica del circa da 30 anni a questa parte, che vogliono essere attivamente parte di questo mondo. Un cambiamento epocale rispetto a quello che era un mondo affascinante, ma difficile da penetrare. La prima parte della mia vita l'ho vissuta completamente immerso nel mondo del circo di tradizione, con tournè infinite e uno stile di vita particolare. Poi, quando a 40 anni mi sono fermato per aprire la nostra scuola la mia vita è cambiata e ho imparato a conoscere ed apprezzare anche il circo contemporaneo. Ho capito che era in continuità con quello di tradizione, che poteva portare nuova linfa per proiettare l'intero mondo del circo nel terzo millennio, e perfino stimolare il circo di tradizione ad un rinnovato corso in linea con le sue radici.

Personalmente questo memorial è stato devastante per me a livello sentimentale. Mi sembrava che papà fosse presente con noi in quei giorni, una presenza che non solo io ho avvertito. Rivivere nella mostra fotografica a lui dedicata tutta la sua vita, la sua arte, la carriera è stato un grosso strappo al cuore per me, e più volte durante i miei interventi ho dovuto gestire un grosso magone in gola. È stato al tempo stesso difficile e bellissimo, sono contentissimo che siamo riusciti a realizzarlo e creare le basi perché questo Memorial diventi un momento importante nel calendario circense.